

## REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO  
COMUNE DI BANCHETTE

---

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO COMUNALE IN SEGUITO  
AI DANNI CAUSATI DALLA TROMBA D'ARIA DEL 15/05/2015

## FASCICOLO PROVVISORIO

COMMITTENTE: <b>Amministrazione Comunale di Banchette</b> <b>Via Roma n. 123</b> <b>10010 BANCHETTE (TO)</b>			DATA: DICEMBRE 2015
			REV.: 0000
PROGETTO: STUDIO ASSOCIATO ATELIER A			VAR.:
			N° TAV.: 0000
			FILE: 0748_DEF-ESEC_2015_Testalini
RESPONSABILE: ARCH. A. GASTALDO BRAC	COLLABORAZIONE: ARCH. ALBERTO BEATA	VISTO: STUDIO ASSOCIATO ATELIER A	<b>0748</b>

**REGIONE PIEMONTE  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**COMUNE DI BANCHETTE  
Via Roma 123 - Banchette (To)**

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO DANNI CAUSATI DA  
TROMBA D'ARIA PRESSO IL BOCCIODROMO COMUNALE  
PROPRIETA' COMUNE DI BANCHETTE**

**MISURE GENERALI DI PREVENZIONE PER L'ESECUZIONE DEI  
LAVORI DI MANUTENZIONE**

Il Coordinatore per la Sicurezza  
in Fase di Progettazione

Dott. Arch. Alessandro Gastaldo Brac

.....

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DELLE OPERE</b>	<b>4</b>
<b>3. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA</b>	<b>4</b>
A) Macchine ed attrezzi di lavoro	4
B) Impianti che richiedono interventi di personale qualificato	4
C) Emissioni di polveri, fumi e rumori	5
D) Lavori in altezza	5
E) Impiego dei dispositivi di protezione individuale	5
F) Uscite di emergenza, vie di esodo ed attrezzature fisse antincendio	5
<b>4. REGIME AUTORIZZATORIO</b>	<b>5</b>
<b>5. REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>6</b>
<b>6. DOCUMENTAZIONE DEL BENE EDILIZIO DA ALLEGARE AL PRESENTE FASCICOLO</b>	<b>6</b>

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi a cui saranno esposti i lavoratori che saranno impiegati per effettuare interventi successivi alla manutenzione straordinaria del bocciodromo comunale, ubicato in via Roma in comune di Banchette (To) in base a quanto previsto dall'Allegato XVI del D.LGS 9 aprile 2008 N.81, Testo Unico sulla Sicurezza e all'articolo 40 del 21 dicembre 1999 N. 554.

Finalità del fascicolo è quella di fornire un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori che saranno incaricati di eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazioni e revisioni dell'opera, come previsto nell'allegato II° del documento U.E del 26/05/93 recante il titolo "Fascicolo con le caratteristiche del cantiere" e come previsto dall'Allegato XVI del D.LGS 9 aprile 2008 N.81, Testo Unico sulla Sicurezza e all'articolo 40 del 21 dicembre 1999 N. 554.

Il documento U.E. è composto di una prima parte contenente le indicazioni inerenti il programma di manutenzione dell'opera, le lavorazioni previste, i rischi relativi e le misure di prevenzione e protezione da adottare in merito alle attrezzature utilizzabili e all'individuazione dei provvedimenti tecnici e organizzativi idonei (parte A). La parte B riassume invece la documentazione da tenere disponibile per la consultazione all'atto dell'esecuzione dei lavori successivi al completamento del fabbricato. La parte C contiene infine gli aggiornamenti in relazione ai lavori eseguiti dopo la realizzazione dell'immobile, con l'indicazione delle imprese che sono intervenute e delle eventuali variazioni eseguite.

L'ambito di applicazione del presente documento è limitato al mantenimento nel tempo, con garanzia di piena fruibilità da parte degli utenti, del nudo fabbricato, degli impianti necessari per renderlo agibile e sicuro e delle pertinenze di rito, ma esula dall'analisi delle problematiche direttamente connesse alle attività che l'edificio è destinato ad accogliere

Gli interventi programmati sono finalizzati a evitare il degrado estetico e funzionale dovuto alle condizioni climatiche locali, all'utilizzo quotidiano della struttura e ai fenomeni di usura a cui alcuni componenti sono abitualmente sottoposti.

Il fascicolo dovrà essere aggiornato durante l'esecuzione dei lavori e fino al loro completamento a cura del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, mentre gli adeguamenti che si rendessero necessari dopo l'ultimazione della costruzione saranno a carico del Committente.

Il presente documento è corredato di informazioni utili ad eseguire in sicurezza le tipologie dei lavori previsti, ma non è da considerarsi esaustivo in merito, né solleva in alcun modo l'impresa incaricata degli interventi di manutenzione dall'osservanza scrupolosa e generalizzata della normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed in particolare le misure generali di tutela previste dal D.LGS 9 aprile 2008 N.81, Testo Unico sulla Sicurezza e all'articolo 40 del 21 dicembre 1999 N. 554.

## **2. DESCRIZIONE DELLE OPERE**

Nella progettazione di un intervento di manutenzione straordinaria, è necessario partire dalla consapevolezza che questo può determinare una qualificazione degli ambienti costruiti accrescendo il benessere dei fruitori.

Obiettivi di una corretta progettazione sono quelli di inserire le nuove opere che si andranno a realizzare in modo da renderle compatibili con i manufatti esistenti e con l'ambiente circostante, non snaturandone gli aspetti realizzativi, ma rendendo l'utilizzo più funzionale, razionale, strutturalmente consolidato, normativamente adeguato, ma anche migliorandone l'aspetto qualitativo.

Le opere da eseguire si possono riassumere nelle seguenti voci:

1 Intervento sulla copertura: consiste nel ripristino del manto di copertura in lamiera di alluminio preverniciato coibentato di parte della falda ovest, comprensivo di riposizionamento di orditura portante mancante. L'intervento sulla copertura sarà completato con il rifacimento di parte della lattoneria e con la sostituzione del colmo.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una linea vita, che verrà utilizzata durante i lavori per poter operare in sicurezza e che verrà mantenuta al termine degli stessi.

2 Intervento sul controsoffitto: consiste nella rimozione delle porzioni danneggiate nella successiva posa di nuovi elementi della stessa tipologia, forma, dimensione e colore, in modo da risultare perfettamente integrati con l'esistente;

Particolare attenzione è stata posta e dovrà ulteriormente essere approfondita in fase di direzione lavori, alle opere di finitura e di dettaglio che in un intervento del genere contribuiscono ad un inserimento dei nuovi manufatti con la massima integrazione.

## **3. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA**

Le Imprese appaltatrici o i soggetti incaricati di svolgere le attività manutentive programmate, oltre a rispettare quanto prescritto nelle norme generali richiamate in premessa, dovranno anche attenersi alle seguenti prescrizioni operative di carattere generale

### **A) Macchine ed attrezzi di lavoro**

Dovranno essere utilizzate solamente attrezzature di lavoro e macchine rispondenti per caratteristiche costruttive e prestazioni alle normative vigenti, regolarmente collaudate quando richiesto, e ad un livello manutentivo regolare. Le macchine e le attrezzature dovranno essere utilizzate con le modalità operative indicate dai libretti di uso e manutenzione, di cui tutte debbono essere corredate.

### **B) Impianti che richiedono interventi di personale qualificato**

Gli interventi manutentivi e di revisione sull'impianto elettrico possono essere eseguiti solamente da manutentori professionalmente qualificati (legge 46/90, D.P.R 412/93, ex L.10/90, ecc.), che debbono registrare i

loro interventi e rilasciare la dichiarazione di conformità nei casi previsti. E' richiesta per l'esercizio dell'impianto termico la nomina del "terzo responsabile" (d.P.R.412/93).

### **C) Emissioni di polveri, fumi e rumori**

Le lavorazioni che possono produrre emissione di polveri, rumori e fumi dovranno essere eseguite con la massima attenzione per limitare le immissioni verso l'interno e l'esterno, delimitando l'area di intervento ed adottando i provvedimenti utili a ridurre gli effetti nocivi.

### **D) Lavori in altezza**

L'esecuzione di lavori in altezza deve avvenire in sicurezza per evitare la caduta del lavoratore. Pertanto le postazioni di lavoro a quota superiore a 2 m dovranno essere realizzate utilizzando trabatelli mobili o ponteggi a seconda del tipo di intervento, sempre corredati dalle prescritte barriere protettive, dei vincoli ed appoggi idonei per garantirne la stabilità. Per la sola ispezione del manto di copertura in alluminio preverniciato è consentito l'impiego di una imbracatura di sicurezza dotata di richiamo automatico della fune con ancoraggio del moschettone al colmo del tetto, o di realizzazioni di protezioni anticaduta provvisorie nei punti di passaggio e che interessano le lavorazioni. Per tutte le altre attività in cui non sia possibile o conveniente ricorrere a ponteggio o trabattello regolamentare si dovrà utilizzare un autocestello dotato di omologazione seguendo le modalità d'uso indicate nel manuale d'uso.

### **E) Impiego dei dispositivi di protezione individuale**

Durante l'esecuzione delle attività manutentive e di revisione i lavoratori dovranno utilizzare i dispositivi di protezione individuale a difesa dei rischi residui e non ulteriormente compressibili. I mezzi protettivi saranno scelti fra quelli che presentano le caratteristiche richieste per il rischio specifico e saranno impiegati secondo le modalità d'uso riportate dal fabbricante. Queste prescrizioni hanno rilevanza particolare in presenza di rischio fisico, da sostanze chimiche e biologico (derivante da interventi di pulizia e manutenzione del sistema degli scarichi civili).

### **F) Uscite di emergenza, vie di esodo ed attrezzature fisse antincendio**

Le Imprese incaricate delle verifiche e manutenzioni devono verificare che durante l'esecuzione dei lavori le vie di esodo e le uscite di emergenza siano mantenute sempre sgombre ed agibili e che in corrispondenza degli impianti fissi di estinguimento incendio non siano depositati materiali ed attrezzature che impediscano o limitino la fruibilità dei presidi antincendio.

## **4. REGIME AUTORIZZATORIO**

Per una completezza delle varie autorizzazioni necessarie si rimanda alla relazione tecnica.

4.1 Le opere di manutenzione ordinaria, intesa come attività volta a mantenere nel tempo la costruzione con le caratteristiche tipologiche originali e il solo rinnovo delle finiture non richiedono nessuna autorizzazione.

4.2 Le opere di manutenzione straordinaria richiedono l'autorizzazione da parte dell'amministrazione.

## **5. REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Tutti gli interventi di verifica, manutenzione ordinaria e straordinaria o di modifica debbono essere annotati su un apposito registro generale o sulle schede specifiche relative a ciascun impianto, riportando la data, una breve descrizione del lavoro eseguito e la firma del responsabile dell'impresa, che ha eseguito l'intervento.

## **6. DOCUMENTAZIONE DEL BENE EDILIZIO DA ALLEGARE AL PRESENTE FASCICOLO**

Presso il fabbricato deve essere custodita la seguente documentazione:

- Certificati di agibilità
- Documentazione tecnica inerente tutti gli impianti di cui l'edificio è dotato con gli schemi topografici e di principio delle reti e le documentazioni di uso e manutenzione rilasciate dal costruttore e i certificati di omologazione dei vari componenti
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra

## PARTE A - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA BOCCIODROMO

Compartimento dell'opera con indicazione dei corpi di mestieri interessati	Criteri manutentivo e periodismo	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Misure di prevenzione ed osservazioni
Impianto di protezione di terra	Ogni 2 anni (o in caso di guasto) verifica dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e ripetizione della misura di resistenza	Caduta in aperture del pavimento, inciampi, urti, elettrocuzione	Nessuna	Nessuno	Verifica e misura da parte di personale qualificato Stesura del rapporto delle misure effettuate
Tetti alti a due falde inclinate con manto di lastre in alluminio preverniciato	Ispezione annuale (o a guasto) della tenuta degli elementi di copertura dal tetto alto. Revisione annuale degli ancoraggi. Dopo 30 anni, manutenzione pesante. Dopo 80 anni, manutenzione pesante o eventuale sostituzione	Caduta dall'alto, inciampo, abrasione, caduta di parti di lastre in alluminio a terra, movimentazione manuale dei carichi.	Punti di ancoraggio per imbracatura e fune posta sui colmi dei tetti e posata all'atto della costruzione.	Protezioni anticaduta Ponteggio Scale a mano	Per l'esecuzione del solo controllo del manto di copertura di tetti alti a due falde si deve ricorrere ad una imbracatura con richiamo automatico della fune, mentre le eventuali riparazioni richiedono l'uso di protezioni anticaduta. Uso DPI: <ul style="list-style-type: none"> <li>• calzature di sicurezza antiscivolo</li> <li>• imbracatura</li> <li>• guanti</li> </ul> Prescrizioni operative: Il lavoratore può accedere ai tetti alti utilizzando un'apertura che da sui tetti bassi piani e collegarsi alla copertura alta tramite scale a mano: prima di oltrepassare tale varco deve essere posizionate protezioni anticaduta nei punti pericolosi e di manovra. Egli non deve raggiungere posizioni a meno di 1 m dal bordo del tetto. L'ispezione può avvenire solo quando le lastre in alluminio preverniciato sono asciutte e in assenza di vento.



<b>Compartimento dell'opera con indicazione dei corpi di mestieri interessati</b>	<b>Criteri manutentivo e periodismo</b>	<b>Rischi potenziali</b>	<b>Attrezzature di sicurezza in esercizio</b>	<b>Dispositivi ausiliari in locazione</b>	<b>Misure di prevenzione ed osservazioni</b>
Elementi complementari della copertura: gronde e pluviali.	Ispezione annuale dei canali di gronda, scanaline e converse. Pulizia dei canali di gronda e converse a cadenza quinquennale. Dopo 30 anni, manutenzione Dopo 80 anni, manutenzione pesante o eventuale sostituzione	Caduta dall'alto, inciampo, abrasione, caduta di parti in alluminio, movimentazione manuale dei carichi.	Punti di ancoraggio per imbracatura e fune posta sui colmi dei tetti e posata all'atto della costruzione.	Protezioni anticaduta Scale a mano	Eventuali riparazioni richiedono l'uso di protezioni anticaduta. Uso DPI: • calzature di sicurezza antiscivolo • imbracatura • guanti Prescrizioni operative: Il lavoratore può accedere ai tetti alti utilizzando un'apertura che da sui tetti bassi piani: prima di oltrepassare tale varco deve essere posizionate protezioni anticaduta nei punti pericolosi e di manovra. Egli non deve raggiungere posizioni a meno di 1 m dal bordo del tetto. L'ispezione può avvenire solo quando le lastre in alluminio preverniciato sono asciutte e in assenza di vento.
Controsoffitto	A cadenza quinquennale controllo dell'aspetto. Ogni 10 anni (o in caso di necessità) esecuzione degli interventi manutentivi richiesti. Ogni 30 anni pulitura profonda e manutenzione pesante generalizzata.	Caduta dall'alto, inciampo, abrasione, caduta di parti di lastre in alluminio a terra, movimentazione manuale dei carichi.	nessuna	Protezioni anticaduta Ponteggio Trabatello Autocestello Scale a mano	Gli interventi manutentivi richiedono l'uso di protezioni anticaduta. L'accessibilità a punti di lavori che non eccedano in altezza i 2 m dal pavimento può essere affidata a un ponte su cavalletti ( 3 almeno) e un piano di calpestio in tavole di legno di sezione 30x5 cm e lunghezza 400 cm. Oltre detta altezza è obbligatorio l'uso di un trabattello con stabilizzatori a norme antinfortunistiche o l'uso di un autocestello. Uso DPI: • calzature di sicurezza antiscivolo • imbracatura • guanti Precauzioni operative: Prima di procedere alla demolizione di

					rivestimenti o esecuzioni di fori su pavimenti e pareti occorre consultare la documentazione tecnica per individuare la posizione dei sottostanti impianti di varia tipologia eventualmente interessati ai lavori manutentivi.
Parapetti in ferro esterni.	Annualmente verifica. Riparazione, sostituzione o manutenzione elementi danneggiati ogni 15 anni. Sostituzione o riparazione pesante ogni 80 anni.	Urti, schegge, schiacciamenti, colpi, caduta dall'alto, movimentazione manuale dei carichi, polvere, sostanze chimiche (vernici e solventi) elettrocuzione	Nessuna	Trabattello Ove necessario)	E' consentito utilizzare scale semplici o doppie, purché l'appoggio dell'operatore non superi l'altezza di 2 m dal pavimento. Diversamente si deve ricorrere all'utilizzo di un trabattello regolamentare. Uso DPI: • guanti da lavoro.

## PARTE B1 – DATI RELATIVI AI SERVIZI PUBBLICI INERENTI L'OPERA

Descrizione del pubblico servizio	Disponibilità		Ente di riferimento e recapito	Osservazioni ed aggiornamenti
	SI	NO		
Elettrodotto ENEL a    KW			ENEL – Direzione Generale Reti – Ivrea Via Ufficio Telefono	
Allacciamento elettrico ENEL a 380 V			ENEL – Direzione Distribuzione BT – Ivrea Via Ufficio Telefono	
Allacciamento acqua potabile			Comune di Banchette Via Ufficio Telefono	
Fognatura			Comune di Banchette - SMAT Via Ufficio Telefono	
Strada Statale n°			ANAS – Direzione Regionale di Ivrea Via Ufficio Telefono	
Strada Comunale n°			ANAS – Direzione di Ivrea Via Ufficio Telefono	
Strade poderali interessanti l'opera			Via Ufficio Telefono	
Telecomunicazioni			TELECOM – Direzione Regionale Ivrea Via Ufficio Telefono	
Ferrovia			Ferrovie dello Stato – Direzione Compartimentale Ivrea Via Ufficio	

			Telefono	
Descrizione del pubblico servizio	Disponibilità SI NO		Ente di riferimento e recapito	Osservazioni ed aggiornamenti
Servizio raccolta RSU			Via Ufficio Telefono	
Altri servizi			Via Ufficio Telefono	

Descrizione equipaggiamento	Disponibilità		Numero progetto e/o repertorio	Sito di conservazione	Osservazioni ed aggiornamenti
	SI	NO			
PROGETTO ESECUTIVO DEL FABBRICATO			Dossier n° Dis. Dal al		
PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO E ILLUMINAZIONE e documentazioni tecniche – certificati omologazioni e dichiarazione conformità			Dossier n° Dis. Dal al		
DENUNCIA IMPIANTI DI TERRA ALL'ISPEL E MISURA DI TERRA (mod. B) (prima installazione) e misure di terra successive			Dossier n° Dis. Dal al		
CERTIFICATO DI AGIBILITA' FABBRICATO			Dossier n° Dis. Dal al		

**PROGR. N. -----**

## PARTE C – REGISTRO DEGLI INTERVENTI E DELLE MODIFICHE ALLE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE

[illegible]